

Università di Salerno - "Ripensare il lavoro ai tempi della pandemia. Opportunità e Sfide" è il tema della manifestazione

Unisa presenta "Job in Campus 2020, Digital Edition" dedicato al Placement di Ateneo

Giunge quest'anno alla sua VI edizione l'evento dedicato al Placement di Ateneo "Job in Campus 2020 / Digital Edition", in programma dal 25 al 27 novembre in modalità a distanza. "Ripensare il lavoro ai tempi della pandemia. Opportunità e Sfide" è il tema intorno al quale si svilupperà l'intera manifestazione, promossa ogni anno dall'Università di Salerno con il suo Servizio Placement per studenti, laureandi e neolaureati dell'Ateneo. L'Università di Salerno accompagna i suoi iscritti lungo l'in-

tero percorso universitario, garantendo continuo supporto ed orientamento fino al primo approccio con il mondo del lavoro. Il servizio di Placement universitario ha il compito di facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, orientando le scelte professionali, favorendo i primi contatti con le aziende e assistendo aziende ed enti pubblici nella ricerca e selezione di studenti e neolaureati. Job in Campus 2020 rappresenta proprio questo: un'occasione concreta di incontro tra studenti e aziende. L'edi-

zione di quest'anno occuperà uno spazio digitale e reticolare all'interno del quale si confronteranno Università, Istituzioni e Imprese con l'obiettivo di accompagnare l'inserimento nel mondo del lavoro dei nostri studenti e laureati e promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro tramite il contatto diretto. Da un lato i responsabili di aziende locali e nazionali incontreranno i laureati e i laureandi dell'Ateneo per illustrare le opportunità di ingresso e le modalità di selezione, informare sui profili pro-

fessionali ricercati, ricevere e analizzare i curricula ed effettuare un primo colloquio conoscitivo ai fini di un inserimento lavorativo. Dall'altro gli studenti dell'Ateneo avranno la possibilità di prenotare il proprio incontro, presentare il profilo curriculare e conoscere la vetrina delle offerte di loro a disposizione.



Il fatto - Dopo le sollecitazioni della Cna Salerno concessi gli spostamenti per andare da barbieri e parrucchieri in zona rossa

Spostamenti fuori Comune, via libera

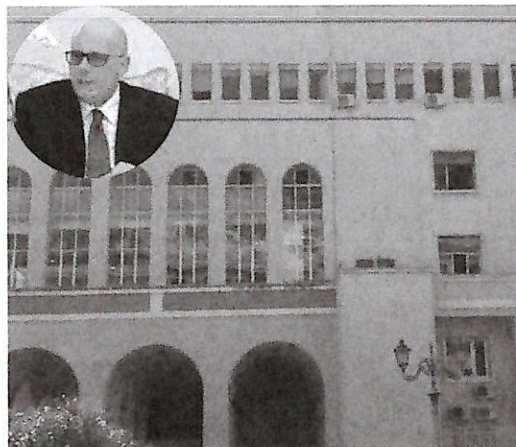
“**Il prefetto Russo ha rivisto le disposizioni precedentemente emanate**

di Erika Noschese

Si agli spostamenti fuori comune per recarsi da barbieri e parrucchieri anche in provincia di Salerno. Il prefetto Francesco Russo fa un passo indietro e concede ai clienti di potersi recare in comuni contigui per andare dal barbiere o dal parrucchiere di fiducia, previo appuntamento. Con una nota ufficiale, il Prefetto di Salerno ha, infatti, comunicato che, "in considerazione dell'attualità della problematica ed in risposta alle sollecitazioni della Cna, tenuto conto della evoluzione dell'interpretazione della disposizione in questi giorni, si ritiene di poter condividere l'orientamento secondo cui sono possibili spostamenti al di fuori del comune di residenza o domicilio e abita-

zione per recarsi nei saloni di barbieri e parrucchieri in comuni contigui, previo appuntamento e limitatamente all'ipotesi in cui, nel proprio comune, non siano presenti esercizi attivi ovvero quando risulti comprovata, mediante attestazione attraverso il modulo di autocertificazione, maggiore convenienza economica di analoghe attività presenti nel comune vicino". In pratica proprio su nuovo sollecito della Cna di Salerno, alla luce di differenti interpretazioni della norma, sua Eccellenza, Francesco Russo ha rivisto la disposizione relativa agli spostamenti tra comuni per andare dal parrucchiere nelle zona rossa - ha dichiarato la Cna di Salerno - Ci si può recare dagli Acconciatori e Barbieri in comuni contigui per ragione di convenienza

economica. La comunicazione è già partita dalla Prefettura indirizzata a tutte le forze dell'ordine. "Siamo grati al Prefetto per aver modificato la disposizione iniziale perché è un momento terribile per tanti artigiani ha dichiarato Lucio Ronca, presidente provinciale Cna Salerno - il Prefetto ha saputo interpretare la nostra istanza avvenuta anche a seguito della richiesta di chiarimento direttamente al Governo, perché non potevano fermarci e soprattutto avevamo necessità di mettere ordine e fare chiarezza". Soddisfatto anche il consigliere del Psi Massimiliano Natella che, nei giorni scorsi, aveva scritto al prefetto di Salerno proprio per



Nel riquadro il prefetto Francesco Russo

“**Esultano gli addetti ai lavori: il fatturato notevolmente calato in questi giorni**

chiedere di eguagliare le decisioni, differenti da provincia a provincia, per permettere a tutti i titolari delle suddette attività di avere le medesime possibilità lavorative. Nei giorni scorsi, erano stati proprio alcuni barbieri e parrucchieri salernitani a chiedere un passo indietro al prefetto,

colpiti da questa decisione che ha portato ad un calo del lavoro e, di conseguenza, degli introiti, chiedendo - di fatti - di fare un passo indietro e di autorizzare gli spostamenti, come avvenuto anche nel napoletano dove, pur essendo in zona rossa, sono stati concessi.

Il fatto - L'appello lanciato da Luca Daniele, segretario generale della Fille Cgil: "In questa fase maggiore senso di responsabilità"

Aumentano i contagi nel settore edile: "Serve rispetto dei protocolli"



Maggiore senso di responsabilità ed il pieno rispetto di quanto previsto dal protocollo di regolamentazione delle misure di contrasto e di contenimento alla diffusione del virus Covid-19 sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il ministero delle Infrastrutture, le parti sociali e le associazioni datoriali. Questo l'accorato appello, lanciato nella giornata di ieri, dal sindacato degli edili della Fillea Cgil di Salerno per fronteggiare

l'emergenza Coronavirus sui posti di lavoro. "Purtroppo, in questi giorni, continuiamo a riscontrare un aumento di contagi da coronavirus, anche tra i lavoratori edili, nei cantieri della nostra provincia", ha dichiarato il segretario Luca Daniele secondo cui, in questa fase "occorre, quindi, non abbassare i livelli di guardia e recuperare, da parte degli addetti ai lavori, tutte quelle buone prassi ed il rispetto delle regole, conte-

nute nel protocollo anti Covid, che vanno dalla sanificazione costante dell'ambiente di lavoro e dei macchinari utilizzati, all'utilizzo corretto delle mascherine e degli altri dispositivi di protezione, agli accessi contingentati ad eventuali mense, spogliatoi ed altri luoghi comuni". Queste misure di prevenzione obbligatorie, accompagnate ad una continua sorveglianza sanitaria non solo all'entrata e al-

l'uscita dei luoghi di lavoro faranno sì che i cantieri edili continueranno ad essere, anche durante questa fase di grave pandemia, a sicuri dal rischio di contagio e diffusione scongiurando, di conseguenza, provvedimenti drastici che metterebbero in ginocchio un settore già in affanno, come sottolineato proprio da Luca Daniele, segretario generale della Fillea Cgil di Salerno.

(e.n)